

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3277 del 07/06/2024
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SECCHIA AD USO IDROELETTRICO E CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN LOCALITA' VILLALUNGA NEL COMUNE DI SASSUOLO (MO). DITTA: GAR INVEST S.R.L. PRATICA: MO13A0044
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3376 del 06/06/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sette GIUGNO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 3 (modifica all’articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004)

PREMESSO che con determinazione det. n° 8586 del 24/06/2014 è stato assentito a Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia, in località Villalunga del comune di Sassuolo (MO), per uso idroelettrico con occupazione di aree afferenti al Demanio Idrico (Codice pratica MO13A0044);

PRESO ATTO che:

- Idroemilia s.r.l., c.f. 03005970367, ha concesso in affitto a "Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214" il ramo d'azienda, costituito dall’Impianto Idroelettrico e dai beni, dagli elementi patrimoniali e dai rapporti giuridici organizzati allo scopo di espletare l’attività di

produzione idroelettrica (atto notarile rep. 38942/22192 del 15/11/2023 acquisito agli atti con nota PG/2023/0201558 del 27/11/2023, e successivo atto notarile di proroga del termine di avveramento di condizione risolutiva, atto notarile rep. 40559/2024, trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. PG/2024/0073382 del 19/04/2024;

- con domanda PG/2023/0201558 del 27/11/2023 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, la ditta Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214, ha richiesto il cambio di titolarità della concessione cod. pratica MO13A0044 a seguito del citato contratto di affitto di ramo d'azienda in cui è precisato che l'Impianto Idroelettrico e taluni altri beni compresi nel Ramo d'Azienda oggetto del presente sono gravati dalle garanzie in favore dei Creditori Garantiti e, per l'effetto, vengono affittati dall'Affittuario, che accetta, gravati da tali garanzie;
- con nota acquisita agli atti con prot. PG/2024/0074619 del 22/04/2024 Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214, ha trasmesso la documentazione As-built dell'impianto idroelettrico dalla quale si evince una diminuzione dell'occupazione delle aree demaniali;
- che con la medesima nota di cui sopra, la richiedente ha trasmesso altresì l'atto di “CESSIONE DEGLI IMPIANTI DI RETE PER LA CONNESSIONE E DELLE LINEE ELETTRICHE DI RACCORDO” con la quale ha ceduto a Enel Distribuzione S.p.a. la cabina Enel e il cavidotto interrato che occupa aree demaniali;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di cambio di titolarità e variante in diminuzione ai sensi degli artt. 28 e 31, r.r. 41/2001;
- che in data 15/12/2023 ARPAE ha inoltrato la richiesta di informativa antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del medesimo DLgs n. 159/2011 di cui sopra;

- con det. n. 8216 del 23/04/2024 l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna ha volturato alla società Gar Invest S.r.l. il provvedimento di VIA relativo al Progetto di “Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Secchia situato a valle del viadotto stradale alla progr. Km. 20+750 della SP486, località Villalunga, Comune di Sassuolo (MO)”, stabilendo che la società Gar Invest S.r.l. dovrà rispettare tutte le prescrizioni ambientali ancora esigibili nonché quelle di carattere continuativo contenute nella determinazione di Delibera di Giunta Provinciale n. 231/2014 del 24/06/2014;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l'uso idroelettrico della risorsa idrica e per l'occupazione dell'area demaniale con: vasca di carico larga 10,90 m e lunga 25,30 m; canale di adduzione costituito da uno scatolare avente dimensioni esterne, larghezza x altezza, di 910 x 490 cm e uno sviluppo orizzontale di 35,94 m; canale sghiaiatore con sviluppo longitudinale di 72,81 m e con un diametro esterno di 1300 mm; edificio di centrale completamente interrato, a pianta rettangolare, con la massima superficie occupata al livello -1, con un ingombro di 940 x 1410 cm, per una superficie totale di 132,54 mq. Verticalmente, sull'asse turbina, l'edificio si sviluppa su quattro livelli fino a una profondità di -17,10 m dal piano campagna; canale di restituzione, si sviluppa a partire dalla base dell'edificio di centrale ed è costituito da un primo tratto di forma troncopiramidale lungo 1386 cm con una larghezza minima di 573 cm e massima di 900 cm. Successivamente si sviluppa per ulteriori 1491 cm con una larghezza in pianta di 1020 cm, oltre a un ultimo tratto a cielo aperto di 641 cm; viabilità di accesso lunga 346 m.;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

- ha versato in data 31/05/2024 la somma pari a 24.475,96 euro a titolo di deposito cauzionale a garanzia della presente concessione;

ACCERTATO inoltre che:

- Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367, ha costituito in data 24/06/2014 un deposito cauzionale pari a 24.277,87;
- trattandosi di contratto d'affitto di ramo d'azienda il deposito cauzionale già costituito debba essere svincolato a favore di Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367;

RITENUTO di mantenere il deflusso minimo vitale (DMV) pari a 3,00 mc/s, come fissato dalla det. 8556 del 14/06/2014;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica MO13A0044;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214, il cambio di titolarità con variante in diminuzione dell'occupazione delle aree della concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia, in località Villalunga del comune di Sassuolo (MO), per uso idroelettrico con occupazione di aree afferenti al Demanio Idrico, con scadenza al 30/06/2034, rilasciata a Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367 con det. 8586 del 24/06/2014, (cod. pratica MO13A0044) come di seguito sinteticamente descritta:
 - **Vasca di carico:** a monte della presa vera e propria è stata realizzata una vasca di carico e calma dell'acqua fluente derivata. Questa è costituita da una vasca a forma triangolare con il lato maggiore curvilineo ed è delimitata da un diaframma in palancole. Il fondo della vasca ha una quota inferiore a quella dell'alveo e presenta una pendenza di circa il 5%. Le dimensioni della vasca di carico sono: larghezza massima: 10,9 m; lunghezza: 25,3 m;

superficie: 321,9 mq, ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148;

- **Bocca di presa:** all'estremità di valle della vasca di carico è presente la bocca di presa, che è presidiata da quattro paratoie piane di 185 x 425 cm e da una griglia inclinata a barre d'acciaio, la cui pulizia è garantita da un braccio meccanico sgrigliatore a pettine e da un nastro trasportatore del materiale rimosso e cumulo dello stesso in apposita piazzola individuata sulla sponda fluviale, ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148, avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=640894, Y=935.75;
- **Canale di adduzione:** costituito da uno scatolare avente dimensioni esterne, larghezza x altezza, di 910 x 490 cm. Internamente lo scatolare presenta un setto di separazione di 30 cm, creando di fatto due canali di 400 x 400 cm. Il canale ha uno sviluppo orizzontale di 31,09 m. Successivamente il canale di adduzione prosegue con pendenza accentuata per 4,85 m con una larghezza in pianta di 940 cm per poi svilupparsi al di sotto dell'edificio di centrale e collegarsi alla "chiocciola" di alimentazione della turbina, ubicato su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148;
- **Canale sghiaiatore:** di fianco alle bocche di presa, a una quota di imposta più bassa di circa 1 m è presente l'ingresso del canale sghiaiatore/dissabbiatore presidiato dalla relativa paratoia. Il canale ha lo scopo di allontanare il sedimento accumulato nella vasca di carico, operazione che viene effettuata movimentando la relativa paratoia durante i periodi di morbida. Il canale è costituito da un tubo con diametro esterno di 130 cm e interno di 100 cm con uno sviluppo longitudinale di 72,81 m, ubicato su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, fronte mapp.le 148;

- **Edificio di centrale:** la struttura in cemento armato ha lo scopo di ospitare la turbina, il generatore, il trasformatore e tutti i quadri necessari all'automazione e controllo dell'impianto. L'edificio di centrale è completamente interrato, a pianta rettangolare, con la massima superficie occupata al livello -1, con un ingombro di 940 x 1410 cm, per una superficie totale di 132,54 mq. Verticalmente, sull'asse turbina, l'edificio si sviluppa su quattro livelli fino a una profondità di -17,10 m dal piano campagna. Dalla base dell'edificio si sviluppa il canale di restituzione la cui struttura è in continuità con l'edificio di centrale stesso, ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=641004,Y=935837;
- **Canale di restituzione:** Il canale di restituzione ha lo scopo di riportare a fiume le acque turbinate. Il canale si sviluppa a partire dalla base dell'edificio di centrale ed è costituito da un primo tratto di forma troncopiramidale lungo 1386 cm con una larghezza minima di 573 cm e massima di 900 cm. Successivamente si sviluppa per ulteriori 1491 cm con una larghezza in pianta di 1020 cm, oltre a un ultimo tratto a cielo aperto di 641 cm distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mappale 148 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X= 640975,Y= 935864;
- **Viabilità di accesso:** l'accesso alla centrale avviene attraverso il prolungamento di via Ancora, per proseguire su strada bianca in area demaniale. La carreggiata ha ampiezza 4 m. Il tratto di strada è lungo 346 m.;
- **Scala di rimonta della fauna ittica:** il passaggio per la risalita dei pesci è previsto nel progetto di ricostruzione della briglia ad opera della Provincia di Modena. Esso ha, in progetto, un imbocco a stramazzo di ca. 5,00 m, ed una larghezza prevista pari a 1,20 m,

con una capacità di far defluire portate variabili da un minimo di 100 l/sec, fino ad un massimo di ca. 1 mc/sec;

- destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
 - portata massima di esercizio pari a 28.000 l/s; portata media pari a 14.260,00 l/s;
 - salto idraulico pari a 9,00 metri;
 - potenza nominale di concessione pari a 1.259,00 kW;
 - produzione di energia attesa pari a 11.028,840 kW/h su base annua;
 - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 3,00 mc/s come fissato dalla det. 8556 del 14/06/2014;
2. di confermare la validità del titolo fino al 30 giugno 2034, come da det. n. 8556 del 14/06/2014;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto, aggiornato rispetto a quello approvato con determina n° 8586 del 24/06/2014, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 06/06/2024;
 4. di dare atto che l'importo del canone come aggiornato ai sensi di legge risulta pari per l'anno 2024 a 24.475,96 euro, così suddiviso:
 - 21.084,86 euro per l'utilizzo della risorsa idrica;
 - 3.391,10 euro per l'occupazione di aree afferenti al demanio idrico;
 5. di dare atto che Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214 ha costituito un deposito cauzionale nella misura di 24.475,96 euro;
 6. di dare atto che ARPAE dichiarerà la decadenza dalla concessione qualora dalla informativa antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, d.lgs. 159/2011;

7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna comunicando che sussistono i presupposti per lo svincolo del deposito pari a 24.277,87 euro a favore di Idroemilia Srl, c.f.03005970367, effettuato in data 24/06/2014;
8. di dare atto che ai sensi dell'art.53 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e delle L. 27/12/1953, n.959 e 22/12/1980, n.925, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico, è soggetto anche al pagamento, con la stessa decorrenza fissata per il canone demaniale, dei sovracani a favore del Comune di Sassuolo (MO), del Comune di Casalgrande (RE) e delle Province di Modena e Reggio Emilia;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di dare atto che la società Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214 è tenuta alla registrazione fiscale del presente provvedimento di cambio di titolarità entro 20 giorni dalla sua adozione, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di

impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di occupazione di area demaniale e di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia, (codice IT080120000000008ER), Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214 (pratica MO13A0044).

ARTICOLO 1- LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

1. L'opera di presa si colloca in destra idraulica del Fiume Secchia in continuità con la traversa posta a presidio del viadotto stradale della Strada Pedemontana, in località Villalunga del Comune di Sassuolo (MO).
 - **Vasca di carico:** a monte della presa vera e propria è stata realizzata una vasca di carico e calma dell'acqua fluente derivata. Questa è costituita da una vasca a forma triangolare con il lato maggiore curvilineo ed è delimitata da un diaframma in palancole. Il fondo della vasca ha una quota inferiore a quella dell'alveo e presenta una pendenza di circa il 5%. Le dimensioni della vasca di carico sono: larghezza massima: 10,9 m; lunghezza: 25,3 m; superficie: 321,9 mq, ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148;
 - **bocca di presa:** all'estremità di valle della vasca di carico è presente la bocca di presa, che è presidiata da quattro paratoie piane di 185 x 425 cm e da una griglia inclinata a barre d'acciaio, la cui pulizia è garantita da un braccio meccanico sgrigliatore a pettine e da un nastro trasportatore del materiale rimosso e cumulo dello stesso in apposita piazzola individuata sulla sponda fluviale, ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148, avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=640894, Y=935.75;

- **canale di adduzione:** costituito da uno scatolare avente dimensioni esterne, larghezza x altezza, di 910 x 490 cm. Internamente lo scatolare presenta un setto di separazione di 30 cm, creando di fatto due canali di 400 x 400 cm. Il canale ha uno sviluppo orizzontale di 31,09 m. Successivamente il canale di adduzione prosegue con pendenza accentuata per 4,85 m con una larghezza in pianta di 940 cm per poi svilupparsi al di sotto dell'edificio di centrale e collegarsi alla “chiocciola” di alimentazione della turbina, ubicato su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148;
- **canale sghiaiatore:** di fianco alle bocche di presa, a una quota di imposta più bassa di circa 1 m è presente l'ingresso del canale sghiaiatore/dissabbiatore presidiato dalla relativa paratoia. Il canale ha lo scopo di allontanare il sedimento accumulato nella vasca di carico, operazione che viene effettuata movimentando la relativa paratoia durante i periodi di morbida. Il canale è costituito da un tubo con diametro esterno di 130 cm e interno di 100 cm con uno sviluppo longitudinale di 72,81 m, ubicato su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, fronte mapp.le 148;
- **edificio di centrale:** la struttura in cemento armato ha lo scopo di ospitare la turbina, il generatore, il trasformatore e tutti i quadri necessari all'automazione e controllo dell'impianto. L'edificio di centrale è completamente interrato, a pianta rettangolare, con la massima superficie occupata al livello -1, con un ingombro di 940 x 1410 cm, per una superficie totale di 132,54 mq. Verticalmente, sull'asse turbina, l'edificio si sviluppa su quattro livelli fino a una profondità di -17,10 m dal piano campagna. Dalla base dell'edificio si sviluppa il canale di restituzione la cui struttura è in continuità con l'edificio di centrale stesso, ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mapp.le 148 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=641004,Y=935837

- **canale di restituzione:** Il canale di restituzione ha lo scopo di riportare a fiume le acque turbinate. Il canale si sviluppa a partire dalla base dell'edificio di centrale ed è costituito da un primo tratto di forma troncopiramidale lungo 1386 cm con una larghezza minima di 573 cm e massima di 900 cm. Successivamente si sviluppa per ulteriori 1491 cm con una larghezza in pianta di 1020 cm, oltre a un ultimo tratto a cielo aperto di 641 cm. distinto nel NCT del comune di Sassuolo (MO) al foglio 11, mappale 148 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X= 640975, Y= 935864;
- **viabilità di accesso:** l'accesso alla centrale avviene attraverso il prolungamento di via Ancora, per proseguire su strada bianca in area demaniale. La carreggiata ha ampiezza 4 m. Il tratto di strada è lungo 346 m.
- **Scala di rimonta della fauna ittica:** il passaggio per la risalita dei pesci è stato realizzato in fase di ricostruzione della briglia ad opera della Provincia di Modena. E' costituito da un imbocco a stramazzo di ca. 5,00 m., ed una larghezza prevista pari a 1,20 m, con una capacità di far defluire portate variabili da un minimo di 100 l/sec, fino ad un massimo di ca. 1 mc/sec.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 1.259,00 per un salto nominale di m. 9,00.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella portata media uguale a 14.260,00 l/s e nella portata massima di 28.000,00 l/s.

ARTICOLO 3 - AREE AFFERENTI AL DEMANIO IDRICO

Le opere insistono su area del demanio idrico in destra idraulica del fiume Secchia nel comune di Sassuolo (MO), e sono di seguito descritte:

- vasca di carico avente le seguenti dimensioni, larghezza massima 10,90 m, lunghezza 25,3 m, superficie totale mq 321,9, identificata al fg. 11, mapp. 148;
- bocca di presa, presidiata da quattro paratoie di 185x425 cm, identificata al fg. 11, mapp. 148;
- canale di adduzione avente le seguenti dimensioni esterne, 910 cm di larghezza x 490 cm di altezza con uno sviluppo orizzontale di 31,09 m. nel primo tratto, e 4,85 m in pendenza accentuata con una larghezza di 940 cm, identificato al fg. 11, mapp. 148;
- canale sghiaiatore costituito da un tubo con diametro esterno di 130 cm e interno di 100 cm con sviluppo longitudinale di 72,81 metri, avente le seguenti dimensioni, identificato al foglio 11, fronte mapp.le 148;
- edificio di centrale, completamente interrato, con un ingombro di 940 x 1410 cm, per una superficie totale di 132,54 mq, verticalmente l'edificio si sviluppa su 4 piani fino alla profondità di -17,10 m dal piano campagna, identificato al fg. 11, mapp. 148;
- canale di scarico di forma tronco piramidale lungo 1386 cm con una larghezza minima di 573 cm e massima di 900 cm. Successivamente si sviluppa per ulteriori 1491 cm con una larghezza in pianta di 1020 cm, oltre a un ultimo tratto a cielo aperto di 641 cm, identificato al fg. 11, mapp. 148;
- viabilità di accesso, l'accesso alla centrale avviene attraverso il prolungamento di via Ancora, per proseguire su strada bianca in area demaniale. La carreggiata ha ampiezza 4 m. Il tratto di strada è lungo 346 m.

ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2024 è pari a 24.475,96 euro, così suddiviso:
 - 21.084,86 euro per l'utilizzo della risorsa idrica;

– 3.391,10 euro per l'occupazione di aree afferenti al demanio idrico;

2. Il pagamento del canone deve avvenire mediante PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 5 - SOVRACANONI

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanoni per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanoni annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

ARTICOLO 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 24.475,96 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 7 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. Si conferma la durata della concessione fino al 30 giugno 2034.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a 3,00 mc/s, da fare defluire in parte dalla scala di risalita dell'ittiofauna e in parte dal corpo traversa secondo le modalità previste in progetto ed in modo che sia prioritariamente assicurata la funzionalità della scala pesci, lasciando transitare sulla gaveta solo il quantitativo residuo.
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento i dispositivi per la misurazione della portata derivata e del volume di acqua derivata. I dati provenienti da tali monitoraggi dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzii una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
12. **Prescrizioni ambientali derivanti dalla VIA** – La società Gar Invest S.r.l., c.f. 03133550214, subentrando alla società Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367, dovrà rispettare tutte le condizioni ambientali ancora esigibili nella determinazione di Delibera di Giunta Provinciale n. 231/2014 del 24/06/2014 e riportate nella determina di voltura di VIA n. 8216 del 23/04/2024 oltre a quelle di seguito elencate;
13. **Monitoraggio quantitativo** – Ai sensi dell'art. 95 del Dlgs.152/2006, le risultanze del piano di monitoraggio quantitativo, di cui al disciplinare di concessione parte integrante della det. n. 8586 del 24/06/2014, dovranno continuare ad essere trasmesse con cadenza annuale al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna, e ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico.
14. **Movimentazioni in alveo** – Le eventuali movimentazioni in alveo in fase di esercizio devono essere preventivamente comunicate al STPC - Ufficio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena e al Comune di Sassuolo.
15. In fase di demolizione delle opere civili della centrale, deve essere previsto il riporto di materiale terroso al fine di ottenere un livellamento morfologico dell'area.
16. La Ditta concessionaria solleva la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle opere di derivazione ed agli impianti accessori dovuti ad eventi di piena o ad altre cause naturali, rimanendo le stesse tutte ad esclusivo rischio del concessionario.

17. La ditta è responsabile di qualsiasi danno alla proprietà pubblica e privata a seguito dei lavori di costruzione ed è tenuto ad effettuare eventuali riparazioni o risarcimenti, mantenendo l'Amministrazione Regionale al riparo da ogni vertenza;
18. A giudizio insindacabile del Servizio, per ragioni di pubblico interesse, potrà essere ordinata la modificazione o la demolizione dell'opera in qualsiasi tempo.

ARTICOLO 10 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE INERENTI LA SICUREZZA IDRAULICA

1. **Conservazione asta fluviale** - La ditta concessionaria si impegna a gestire correttamente le opere realizzate in modo da non arrecare danneggiamenti di sorta alle briglie esistenti e all'asta fluviale, subordinando l'esercizio della derivazione alle esigenze di tutela idraulica dagli eventi di piena.

A monte e a valle dei manufatti realizzati, il concessionario è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo e l'eventuale ricalibratura dello stesso, in modo da favorire il regolare deflusso delle acque.

La Regione, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua o anche il regime delle acque sotterranee, può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

2. **Occupazioni del demanio fluviale** - Relativamente alle varie tipologie delle occupazioni demaniali dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - qualsiasi variazione dovrà essere preventivamente autorizzata da questo servizio;

- il servizio scrivente si riserva il diritto di prescrivere l'esecuzione di qualsiasi lavoro che in ogni momento sia ritenuto necessario alla regimazione idraulica del Fiume Secchia, in dipendenza della presente concessione;
- il concessionario resta responsabile per ogni aspetto concernente la sicurezza, la prevenzione degli infortuni e l'igiene dei lavori autorizzati con la presente e di quelli eventualmente impartiti, anche successivamente, quali prescrizioni idrauliche;
- la manutenzione delle opere realizzate resta a carico del concessionario;
- è compito del concessionario richiedere alle amministrazioni competenti ogni ulteriore autorizzazione che dovesse necessitare, compresa l'eventuale movimentazione del materiale litoide in alveo per ripristinare la funzionalità della presa;
- tutte le zone di cui alla presente concessione dovranno essere mantenute pulite e sgombre da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni, laminati, ecc. che potrebbero essere trasportati da eventuali piene;
- il concessionario resta obbligato al rispetto di ogni legge o regolamento di polizia fluviale, in particolare per la tutela delle acque da inquinamenti, il rispetto delle norme a tutela delle acque dall'inquinamento e la disciplina degli scarichi nonché la necessità di munirsi di ogni autorizzazione connessa ai lavori di cui trattasi;
- nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per eventuali danni subiti o per la perdita di materiali o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua, o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo servizio;
- la ditta concessionaria dovrà predisporre tutte le misure di salvaguardia a protezione della pubblica incolumità e ad assicurarne in ogni momento la perfetta efficienza;

- resta salvo ed impregiudicato ogni eventuale diritto di terzi, impegnandosi il concessionario a lasciare estranea l'amministrazione concedente da qualsiasi controversia con aventi causa;
- qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;
- non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'amministrazione concedente;
- il concessionario consentirà in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza;
- il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati a terzi nell'esercizio della concessione;
- l'amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse (tra le quali esecuzione di lavori idraulici), di modificare e/o revocare la concessione o parte della stessa e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;
- la concessione potrà essere rinnovata, a insindacabile giudizio dell'amministrazione, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza;
- il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

ARTICOLO 11 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.